

INVESTIRE NELL'ALIMENTAZIONE E NELL'AGRICOLTURA: **OPPORTUNITÀ DI NUTRIRE IL MONDO IN MODO SOSTENIBILE**



IMPAX Asset Management



BNP PARIBAS
ASSET MANAGEMENT

The sustainable
investor for a
changing world

Questo documento è stato redatto da Impax Asset Management. Fondata nel 1998, Impax Asset Management è stata pioniera negli investimenti per la transizione verso un'economia globale più sostenibile e oggi è uno dei maggiori gestori di investimenti dedicati a questo settore.

Impax Asset Management è un gestore delegato di BNP Paribas Asset Management.

Chi siamo

BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) è la divisione di asset management dedicata del Gruppo BNP Paribas, con oltre 3.000 dipendenti in più di 30 paesi e una forte presenza commerciale in Europa e nella regione dell'Asia-Pacifico.

BNPP AM gestisce 524 miliardi di euro* di attività per clienti individuali, aziendali e istituzionali in oltre 60 paesi. Offriamo soluzioni d'investimento per investitori privati (attraverso distributori interni di BNP Paribas e distributori esterni) e investitori aziendali e istituzionali, quali compagnie di assicurazione, fondi pensione e istituzioni ufficiali. Offriamo competenze d'investimento per portafogli in linea con le aspettative di performance sostenibili di lungo termine dei clienti, tra cui strategie attive high conviction, investimenti multi-asset e sistematici & quantitativi, soluzioni di liquidità, mercati emergenti e private asset.

Il nostro obiettivo

Il nostro obiettivo è realizzare rendimenti sostenibili nel lungo termine per i nostri clienti, mettendo la sostenibilità al centro della nostra strategia e filosofia d'investimento.

Comprendere e sostenere la transizione verso un'economia sostenibile è un obiettivo fondamentale che guida la nostra strategia, la cultura, la struttura, i nostri prodotti, i processi, il modo in cui interagiamo con i clienti e con le società e i mercati in cui investiamo.

* BNP Paribas Asset Management, al 30 settembre 2023. Includo le joint venture.

INDICE

1.

PREFAZIONE

2.

L'IMPORTANZA DI INVESTIRE
NELL'ALIMENTAZIONE

3.

TREND A SUPPORTO

4.

OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO NELLA
CATENA DEL VALORE ALIMENTARE

5.

PROSPETTIVE



1. PRAFAZIONE

Il settore agroalimentare è fondamentale per alcune delle sfide più urgenti che la società globale deve affrontare. È una delle principali cause e, allo stesso tempo, una soluzione.

Per tutto il XX secolo, un periodo di crescita demografica senza precedenti, i governi e gli agricoltori si sono concentrati principalmente sulla massimizzazione della produzione. La meccanizzazione dell'agricoltura e l'adozione di fertilizzanti e pesticidi hanno permesso di ottenere enormi guadagni in termini di produttività: l'offerta alimentare globale è aumentata di tre volte e mezzo negli ultimi sei decenni.¹

La produzione di cibo per soddisfare - anche se in modo diseguale e con enormi sprechi - la popolazione in crescita, ha prodotto anche costi ambientali elevati. Le pratiche agricole ad alta intensità di risorse contribuiscono a circa un quarto delle emissioni globali di gas a effetto serra (GHG) e compromettono il capitale naturale - tra cui la qualità del suolo e la biodiversità - dal quale dipende la produzione alimentare.²

Al contempo, il consumo eccessivo di alcuni prodotti alimentari lavorati ha contribuito a causare problemi di salute cronici che indeboliscono le aspettative di vita e riducono la qualità della vita.

Le forze strutturali alla base della rapida crescita del settore - principalmente l'espansione della popolazione mondiale, l'aumento del tenore di vita e l'innovazione tecnologica - rimangono intatte. Tuttavia, i consumatori e le autorità politiche stanno incoraggiando una transizione di lungo periodo verso prodotti alimentari e pratiche agricole più sostenibili.

Questo crea un contesto favorevole alle aziende i cui prodotti e servizi possono contribuire a trasformare il sistema alimentare globale, consentendo una migliore fornitura di alimenti nutrienti, sani e sicuri e riducendo l'impatto ambientale delle attività in tutta la catena del valore agroalimentare.

Le soluzioni vanno dagli additivi naturali per mangimi che migliorano la salute e la produttività degli animali alle tecnologie per l'agricoltura di precisione, in grado di migliorare l'efficienza e ridurre l'impatto ambientale dell'allevamento. Le soluzioni di packaging sostenibile stanno rendendo la distribuzione degli alimenti più circolare e meno dispendiosa in termini di risorse, ed esiste un ampio margine di manovra per ridurre i costosi sprechi alimentari.

Impax vanta importanti competenze ed esperienze in questo settore, avendo investito nei settori alimentari per oltre 20 anni e gestito una strategia d'investimento dedicata a questo tema dal 2012. Il team di specialisti settoriali di Impax vanta una conoscenza approfondita delle aziende dell'industria agroalimentare globale e delle tecnologie che le contraddistinguono. Inoltre, segue gli sviluppi politici e normativi in tutto il mondo e applica queste conoscenze alla selezione dei titoli.

In questo articolo discutiamo le dinamiche strutturali e le tendenze che stanno plasmando le priorità e le opportunità nella transizione verso un sistema alimentare globale più sostenibile, supportate dall'evoluzione dei gusti e delle normative dei consumatori. Descriviamo quindi la nostra view sull'insieme di opportunità per gli investitori lungo la catena del valore alimentare, includendo esempi di aziende innovative che riteniamo ben allineate alle tendenze di lungo periodo e che possono affrontare alcune delle pressanti sfide ambientali e sanitarie che la società globale si trova ad affrontare.

1 Calcolo di Impax basato su dati relativi alla popolazione e all'approvvigionamento alimentare tratti da Our World in Data, 2023.

2 Poore, J., & Nemecek, T., 2018. Reducing food's environmental impacts through producers and consumers. *Science*.

2. L'IMPORTANZA DI INVESTIRE NELL'ALIMENTAZIONE

Per superare le sfide ambientali e soddisfare la crescente domanda di alimenti nutrienti saranno necessari ingenti investimenti lungo tutta la catena del valore dell'industria agricola. Siamo convinti che questo costituisca un vantaggio per le aziende che operano nel settore, dai produttori di alimenti che adottano pratiche più sostenibili ai fornitori di tecnologie innovative per l'industria.

In questo documento, illustriamo le tendenze strutturali interconnesse che sostengono gli investimenti a lungo termine in un'industria alimentare e agricola globale più sostenibile.

1. POPOLAZIONE IN CRESCITA, EVOLUZIONE DEI REGIMI ALIMENTARI

Si prevede che la popolazione mondiale raggiungerà quasi 10 miliardi di persone entro il 2050, ossia circa 2 miliardi di bocche in più da sfamare rispetto a oggi, e 3 miliardi in più rispetto al 2010.³

Secondo il World Resources Institute, esiste un "gap alimentare" del 56% da colmare tra la quantità di calorie prodotte nel 2010 e la domanda prevista per il 2050⁴. In questo scenario "ordinario", entro il 2050 dovranno essere coltivati altri 593 milioni di ettari di terreno, una superficie pari a quasi due volte le dimensioni dell'India.

L'aumento della domanda e della pressione sulla terra è in contrasto con la crescente consapevolezza che l'industria alimentare globale è già al centro di una crisi di sostenibilità. L'agricoltura consuma circa il 70% dell'acqua dolce globale, è una delle principali fonti di emissione di gas serra e delle principali responsabili della deforestazione.⁵

56%

Aumento previsto della domanda alimentare (in termini di calorie), dal 2010 al 2050

Con l'aumento dei redditi, storicamente è sempre aumentata la domanda di alimenti ad alta intensità di risorse e di origine animale, spesso causa di questi impatti. Il consumo globale pro capite di proteine animali è quasi raddoppiato tra il 1961 e il 2021.⁶ Tuttavia, per ogni caloria prodotta, la carne bovina comporta un consumo di terra e di emissioni di gas serra circa 10 volte superiore a quello del pollame o del pesce d'allevamento. La coltivazione di proteine vegetali come i fagioli, i piselli e le lenticchie richiede ancora meno risorse.⁷

Pratiche agricole più produttive, insieme a proteine a minore intensità di risorse, hanno un ruolo fondamentale nel nutrire il mondo in modo sostenibile.

3 UN Department of Economic and Social Affairs, 2017: World population projected to reach 9.8 billion in 2050, and 11.2 billion in 2100
4 World Resources Institute, 2018: How to Sustainably Feed 10 Billion People by 2050, in 21 Charts
5 OECD, 2023: Acqua e agricoltura
6 Our World In Data, 2023: Food Supply
7 World Resources Institute, 2018: How to Sustainably Feed 10 Billion People by 2050, in 21 Charts

2. ACCESSO A CIBI SANI, CALO DELLA NUTRIZIONE

Secondo l'UNICEF, nel 2022 circa 2,4 miliardi di persone non avevano accesso a cibo nutriente, sicuro e sufficiente⁸. Conflitti, condizioni meteorologiche estreme esacerbate dal cambiamento climatico e prezzi elevati dei fertilizzanti si sono combinati per minare l'accesso al cibo, soprattutto nelle economie meno sviluppate.

Nel frattempo, l'obesità è un problema crescente nelle economie sia ad alto che a basso reddito. Molte aree urbane sono state identificate come "deserti alimentari" senza facile accesso a frutta e verdura a prezzi accessibili a causa di una combinazione di scarsi collegamenti di trasporto e pochi supermercati. Uno studio dell'Università di Cambridge ha rilevato una correlazione tra i tassi di obesità e la distanza da un supermercato tra le persone a basso reddito.⁹

Secondo la FAO, la combinazione di obesità, sotto-nutrizione e carenze di micronutrienti costa circa il 5% del reddito globale¹⁰. La promozione di alimenti lavorati più sani, insieme a frutta e verdura, è essenziale per rendere le diete più sostenibili.

Tasso di obesità negli adulti

	Brasile	Cina	Europa	USA
1975	4,5%	0,4%	10,3%	11,7%
1980	5,7%	0,6%	11,6%	13,5%
1985	7,2%	0,8%	13,1%	15,8%
1990	9,1%	1,1%	14,7%	18,7%
1995	11,2%	1,6%	16,4%	22,3%
2000	13,5%	2,3%	18,2%	26,1%
2005	16,0%	3,2%	20,1%	29,9%
2010	18,8%	4,5%	22,3%	33,4%
2016	22,3%	6,6%	25,3%	37,3%
2022	25,1%	8,9%	n/a	41,6%

Fonte: World Health Organisation / Global Health Observatory, 2022, World Obesity, 2022: Global Obesity Observatory

3. CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il settore agricolo è particolarmente vulnerabile agli impatti del cambiamento climatico. Con l'aumento delle temperature globali, in alcune regioni diventa più difficile produrre cibo con i metodi tradizionali a causa dei cambiamenti nei modelli delle precipitazioni, di eventi meteorologici più frequenti ed estremi e di altre perturbazioni ambientali.

I raccolti possono essere decimati da ondate di caldo locali, siccità, incendi, inondazioni e scarsità d'acqua, tutti fenomeni resi più probabili dal cambiamento climatico. L'aumento delle temperature consente la crescita di alcune colture in nuove aree geografiche, ma contribuisce anche ad aumentare i livelli di malattie agrarie e di insetti invasivi come le cavallette.¹¹

8 Unicef, 2023: The State of Food Security and Nutrition 2023

9 Burgoine, T., et al., 2017: Interplay of Socioeconomic Status and Supermarket Distance Is Associated with Excess Obesity Risk: A UK Cross-Sectional Study. *International Journal of Environmental Research and Public Health*.

10 Food and Agriculture Organization of the United Nations, 2013: State of Food and Agriculture 2013: Sistemi alimentari per una migliore nutrizione.

11 Schneider, L., et al, 2022: The effect of climate change on invasive crop pests across biomes. *Current Opinion in Insect Science*

Oltre a subire l'impatto dei cambiamenti climatici, il settore agricolo è uno dei maggiori responsabili e le sue emissioni devono essere ridotte in modo significativo per limitare l'aumento della temperatura globale. La produzione alimentare è responsabile di circa un quarto delle emissioni globali di gas serra.¹² Di queste, più della metà (53%) delle emissioni del settore sono legate all'allevamento, che comprende la coltivazione di colture per l'alimentazione animale e la conversione dei terreni, uno dei principali fattori di deforestazione.¹³

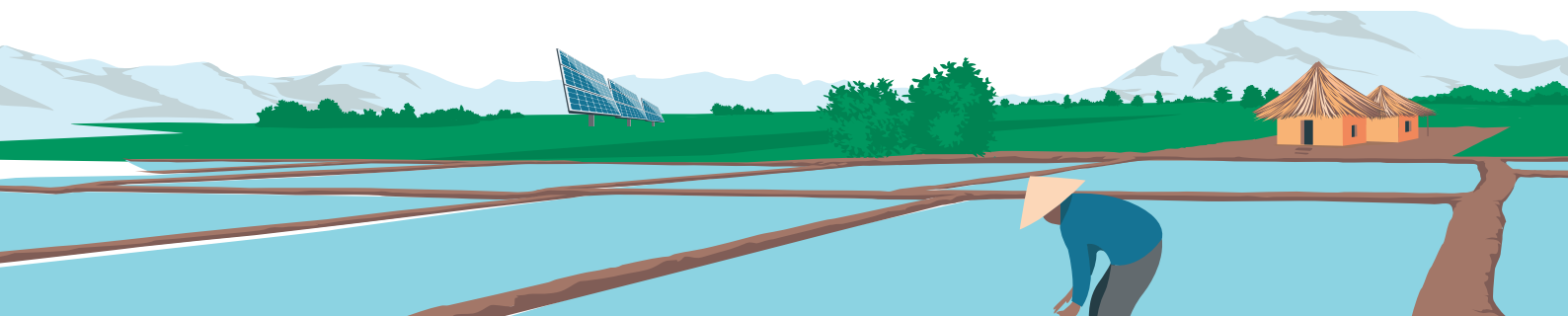
L'allevamento di bestiame è responsabile di circa il 32% delle emissioni di metano indotte dall'uomo, un gas serra particolarmente potente che deve essere ridotto in modo significativo per raggiungere gli obiettivi climatici.¹⁴ Tuttavia, non sono solo gli animali da allevamento a provocare le emissioni di metano in agricoltura. Le risaie, dove il costante allagamento dei campi riduce la quantità di ossigeno disponibile e porta alla produzione di metano, contribuiscono a un ulteriore 8% delle emissioni umane di metano.¹⁵

Le innovazioni che migliorano la resilienza delle colture agli effetti dei cambiamenti climatici e che possono ridurre gli impatti dell'agricoltura sul clima sono necessarie per allineare il settore agli obiettivi climatici e migliorare al contempo la sicurezza alimentare.

Emissioni globali di gas serra dalla produzione alimentare

Allevamento e pesca	Allevamenti di bestiame e pesce	31%
	Colture per l'alimentazione umana	21%
Produzione vegetale	Colture per l'alimentazione animale	6%
	Uso del suolo per il bestiame	16%
Uso del suolo	Uso del suolo per l'alimentazione umana	8%
	Trasporti	6%
Supply chain	Imballaggio	5%
	Lavorazione degli alimenti	4%
	Vendite al dettaglio	3%

Fonte: Poore, J., & Nemecek, T., 2018. Reducing food's environmental impacts through producers and consumers. *Science*.



12 Our World in Data, 2018: Environmental Impacts of Food Production

13 Poore, J. and Nemecek, T., 2018: Reducing food's environmental impacts through producers and consumers. *Science*.

14 UN Environment Programme, 2021: Methane emissions are driving climate change. Here's how to reduce them.

15 UN Environment Programme, 2021: Methane emissions are driving climate change. Here's how to reduce them.

4. GRAVE INQUINAMENTO, DEGRADO AMBIENTALE

Oltre all'impatto sul clima, l'agricoltura contribuisce in modo significativo all'inquinamento di aria, acqua e suolo e al degrado ambientale.

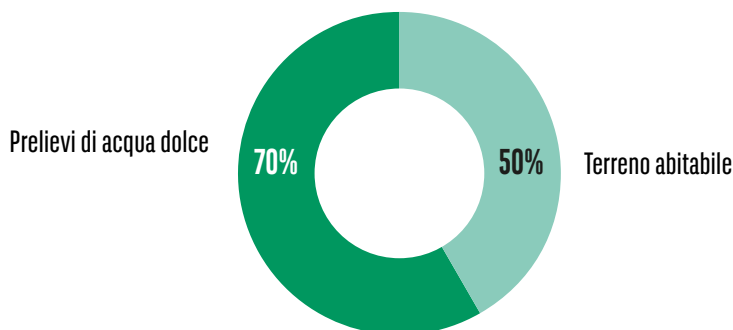
Ogni anno nel mondo vengono utilizzate circa 200 milioni di tonnellate di fertilizzanti a base di azoto, fosforo e potassio.¹⁶ L'uso eccessivo di fertilizzanti e pesticidi accelera il degrado dell'ecosistema e contribuisce alla perdita di biodiversità.

Il declino della salute del suolo è riconosciuto come una delle principali minacce alla produttività agricola. Le cattive pratiche di irrigazione, i fertilizzanti chimici e i pesticidi, nonché le pratiche agricole come la monocoltura e il pascolo eccessivo, stanno impoverendo i nutrienti e la salute del suolo. Le Nazioni Unite stimano che un terzo del suolo coltivabile del mondo sia già degradato.¹⁷

Un altro problema fondamentale è il deflusso dei nutrienti. I materiali ricchi di nutrienti, come i fertilizzanti o il letame, finiscono nei fiumi, nei mari e nei laghi, sconvolgendo gli ecosistemi marini e d'acqua dolce quando l'eccessiva crescita delle alghe riduce l'ossigeno e la luce solare a disposizione della vita acquatica. Le fioriture algali che ne derivano possono avere gravi impatti sulla vita marina e sulle comunità costiere. Ad esempio, ogni anno, alti livelli di letame e fertilizzanti scorrono lungo il fiume Mississippi, causando una "zona morta" ricorrente nel Golfo del Messico.

Pratiche agricole più sostenibili, comprese le tecnologie di agricoltura di precisione, saranno essenziali per affrontare questi impatti ambientali negativi.

Intensità di risorse dell'agricoltura



Fonte: Our World in Data, 2022

5. INEFFICIENZE DELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO, SPRECHI ALIMENTARI

Nonostante i costi ambientali e sociali associati allo spreco alimentare, le Nazioni Unite stimano che ben il 39% del cibo prodotto a livello mondiale non venga consumato.¹⁸ Ciò significa che la perdita e lo spreco di cibo rappresentano tra l'8% e il 10% delle emissioni di gas serra a livello mondiale.¹⁹

Oltre ad avere un alto costo ambientale, lo spreco ha un alto costo economico. Solo negli Stati Uniti, il valore del cibo sprecato ammontava a 285 miliardi di dollari nel 2019.²⁰

Sebbene la maggior parte delle perdite venga subita dai consumatori, queste si verificano

16 Food and Agriculture Organization of the United Nations, 2019: World fertilizer trends and outlook to 2022.

17 UN, 2018: Soil pollution 'jeopardizing' life on Earth, UN agency warns on World Day

18 Champions 12.3, 2021. SDG Target 12.3 on Food Loss and Waste: 2021 Progress Report

19 United Nations Environment Programme, 2021: UNEP Food Waste Index Report 2021

20 ReFED, 2023: What is Food Waste.

in tutte le fasi della filiera alimentare: produzione, trasformazione, vendita al dettaglio, stoccaggio e trasporto.

Le complesse catene di approvvigionamento alimentare comprendono produttori di ingredienti e materie prime, produttori, distributori, fornitori di logistica e rivenditori, rendendole vulnerabili alle interruzioni provenienti da diverse fonti. Le sfide includono la mancanza di tracciabilità e trasparenza, la scarsa comunicazione, il mantenimento della sicurezza e della qualità e l'aumento dei costi di carburante, energia, logistica, manodopera e tecnologia.

285 miliardi di USD

Valore dei rifiuti alimentari negli Stati Uniti nel 2019

Le soluzioni in grado di ridurre le perdite e gli sprechi lungo tutta la filiera alimentare possono svolgere un ruolo fondamentale nel ridurre i costi finanziari e ambientali associati al cibo non consumato.

6. SICUREZZA ALIMENTARE

Il numero di persone afflitte dall'insicurezza alimentare in tutto il mondo è aumentato di circa il 150% tra il 2019 e il 2022, in gran parte a causa dell'elevata inflazione dei prezzi alimentari.²¹

Uno dei principali fattori di insicurezza relativamente al cibo è la vulnerabilità delle catene di approvvigionamento alimentare globali alle condizioni meteorologiche estreme e ad altri impatti climatici. L'estate eccezionalmente calda del 2023 in Asia, Europa e Nord America ha portato a raccolti scarsi per le colture di base, tra cui olio d'oliva, riso e soia.²²

La riduzione dei raccolti ha contribuito a far salire i prezzi dei prodotti alimentari del 15% nel 2022.²³ Anche altri fattori hanno avuto un ruolo importante nella recente inflazione dei prezzi alimentari, non ultime le interruzioni della catena di approvvigionamento causate dalla pandemia di COVID-19 e dall'invasione russa dell'Ucraina. Prima del conflitto, l'Ucraina era uno dei maggiori esportatori mondiali di prodotti agricoli di base, tra cui olio di girasole, mais e grano.²⁴

Sebbene i prezzi globali dei prodotti alimentari siano diminuiti rispetto ai picchi, la vulnerabilità delle catene di approvvigionamento agricole alle perturbazioni politiche è stata evidenziata dalla decisione del governo indiano di vietare le esportazioni di riso in risposta all'inflazione dei prezzi alimentari interni.

21 World Economic Forum, 2023: How to mitigate the effects of climate change on global food security

22 World Economic Forum, febbraio 2024: Extreme weather is driving food prices higher. Queste 5 colture stanno subendo gli impatti maggiori.

23 Food and Agricultural Organization of the United Nations, aprile 2024: FAO Food Price Index

24 World Economic Forum, 2022: Ukraine's food exports by the numbers

3. TREND A SUPPORTO

Nel contesto di queste sfide, consideriamo due tendenze generali che sostengono il passaggio a un sistema di produzione alimentare più sostenibile: le preferenze dei consumatori e la regolamentazione governativa top-down.

1. EVOLUZIONE DELLA DOMANDA DEI CONSUMATORI

Un'indagine del 2020 ha rilevato che il 65% dei consumatori cerca prodotti che possano aiutarli a vivere una vita più sostenibile e socialmente responsabile.²⁵

I consumatori sempre più attenti alla salute scelgono prodotti alimentari che favoriscano il loro benessere fisico e mentale. McKinsey prevede che il mercato globale del benessere, stimato in oltre 1.500 miliardi di dollari, continuerà a crescere tra il 5% e il 10% all'anno.²⁶ Una migliore alimentazione è un elemento centrale di questo mercato: negli Stati Uniti, circa il 9% della spesa per prodotti e servizi che promuovono la salute è destinato a cibi e bevande.

I consumatori sono sempre più attenti all'ambiente nelle loro scelte alimentari, soprattutto le generazioni più giovani.²⁷ Da un sondaggio condotto tra i consumatori statunitensi nel 2023 è emerso che il 42% ha dichiarato di considerare sempre o abitualmente l'impatto ambientale dei propri acquisti alimentari, il doppio rispetto al 2019.²⁸

La popolarità delle alternative al latte di origine vegetale è aumentata, tanto che oggi rappresentano il 15% e l'11% in valore di tutte le vendite di latte rispettivamente negli Stati Uniti e in Europa occidentale.²⁹

La pandemia di COVID-19 ha rafforzato una tendenza preesistente di crescente interesse per l'alimentazione sana: circa il 50% degli intervistati in un sondaggio McKinsey ha dichiarato che l'alimentazione sana è una priorità assoluta per loro e che la pandemia ha cambiato il loro modo di alimentarsi.³⁰ Per questi consumatori, un'alimentazione sana comporta una riduzione del consumo di alimenti lavorati e di zuccheri, oltre che di grassi e sale.

15%

Quota di alternative vegetali nelle vendite di latte negli Stati Uniti in termini di valore



25 Barkley consumer research, 2020, cited by World Economic Forum, 2023: Consumers want sustainable options. Cosa possono fare ora i produttori, i fornitori e i rivenditori di prodotti alimentari

26 McKinsey, 2021: Feeling good: The future of the \$1.5 trillion wellness market

27 McKinsey, 2022: Hungry and confused: The winding road to conscious eating

28 Kearney, 2023: Four scenarios for the rapid adoption of climavorism

29 Economist, 20 July 2023: Startups are producing real dairy without a cow in sight

30 McKinsey, 2022: Hungry and confused: The winding road to conscious eating

2. INASPRIMENTO NORMATIVO

Riconoscendo i costi sociali e finanziari associati alla cattiva salute, molti governi stanno adottando misure per promuovere scelte alimentari più sane attraverso la regolamentazione. Ad esempio, il governo britannico è stato il primo a introdurre restrizioni severe sulla promozione di cibi e bevande ad alto contenuto di grassi, sale o zucchero nei negozi più grandi.³¹

Esistono anche diverse iniziative nazionali per affrontare il problema dello spreco alimentare. Stati Uniti, Giappone, Australia e altri paesi hanno fissato l'obiettivo di dimezzare le perdite alimentari entro il 2030. Alcuni paesi hanno emanato una legislazione: la Spagna, ad esempio, ha imposto alle aziende della filiera alimentare (ad eccezione dei piccoli negozi) di dotarsi di piani di riduzione dei rifiuti alimentari.³²

Nel frattempo, è sempre più riconosciuta la necessità di ridurre l'impatto ambientale dell'agricoltura, dato il contributo del settore alle emissioni globali di gas serra e la sua dipendenza dalla natura. Al vertice sul clima COP28 del 2023, i governi nazionali che rappresentano il 75% della popolazione mondiale hanno firmato una dichiarazione che prevede l'impegno a passare a una produzione e a un consumo alimentare più sostenibili, a proteggere e ripristinare gli ecosistemi naturali e a potenziare l'adattamento al clima e la resilienza dei produttori alimentari.³³

Tra le iniziative per l'introduzione di norme più severe c'è la Farm to Fork dell'UE, che mira ad accelerare la transizione verso un sistema alimentare più sostenibile che, in ultima analisi, abbia un impatto ambientale neutro o positivo, garantendo al contempo l'accesso a cibi sicuri, nutrienti e a prezzi accessibili in tutto il blocco economico.³⁴

Questi sforzi legislativi, compresi quelli dell'UE, sono stati messi sotto pressione nell'ultimo anno. Oltre alle preoccupazioni dell'opinione pubblica per l'inflazione alimentare e il costo della vita, gli agricoltori hanno protestato contro l'aumento dei costi di produzione e le politiche climatiche che li costringono a cambiare il loro modo di operare. Un'ondata di proteste ha attraversato l'Europa, inclusi i Paesi Bassi, dove l'obbligo per gli agricoltori di ridurre l'impronta di azoto o di vendere i terreni al governo è diventato una questione politica fondamentale.³⁵

Nonostante la politicizzazione delle riforme agrarie, siamo convinti che il meccanismo legislativo continuerà a inasprirsi in risposta alle sfide ambientali che il settore deve affrontare.



31 Muir, S. et al, 2023: UK government's new placement legislation is a 'good first step': a rapid qualitative analysis of consumer, business, enforcement and health stakeholder perspectives. BMC Medicine

32 La Moncloa, 2022: Government of Spain approves pioneering law against food waste

33 World Resources Institute, 2023: 6 Major Food Breakthroughs at COP28 — and What Comes Next

34 European Commission, marzo 2024: Farm to Fork strategy

35 Boztas, S., 25 June 2023: Farmers on frontline as Dutch divided by war on nitrogen pollution. *The Guardian*

4. OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO NELLA CATENA DEL VALORE ALIMENTARE



In qualità di investitori focalizzati sulla transizione verso un'economia più sostenibile, percepiamo una serie di opportunità a lungo termine per le aziende che possono contribuire a soddisfare la crescente domanda di alimenti sicuri e nutrienti, riducendo al contempo l'impronta ambientale del settore.

In particolare, vediamo opportunità per le aziende i cui prodotti e servizi svolgono un ruolo nella risoluzione delle sfide sopra descritte:

- Contribuendo a ridurre l'impatto ambientale dell'agricoltura e della produzione alimentare
- Concentrandosi sulla fornitura di cibo sano e nutriente
- Consentendo una maggiore disponibilità di alimenti sicuri
- Contribuendo a promuovere gli standard di benessere degli animali.

1. COLTIVATORI E INPUT

Gli additivi naturali per mangimi derivati da piante, minerali e microrganismi possono migliorare la salute e il benessere degli animali, senza molte delle esternalità ambientali negative associate agli additivi nutrizionali inorganici e agli antibiotici.

Prebiotici, probiotici ed enzimi possono migliorare la salute dell'intestino degli animali, la digestione, l'assorbimento dei nutrienti e migliorare l'immunità, riducendo così l'uso di antibiotici. Gli oli essenziali estratti dalle piante hanno invece proprietà antimicrobiche, antiossidanti e antinfiammatorie. Altri additivi naturali sono gli acidi organici e le alghe. Queste ultime non solo possono ridurre i disturbi digestivi negli animali, ma anche il metano enterico prodotto dal bestiame.

Gli additivi naturali per mangimi possono anche aumentare la resa degli allevamenti, riducendo così il volume dei raccolti necessari per l'alimentazione del bestiame. In questo modo si riduce la pressione a cambiare l'uso del suolo per trasformarlo in colture destinate al consumo animale.

Esempio di aziende potenzialmente interessanti

I leader di questo settore producono ingredienti nutrizionali a base biologica, tra cui enzimi e vitamine, che possono sostituire gli additivi sintetici o chimici nell'alimentazione animale e umana. Questi prodotti possono migliorare la digestione e la salute generale degli animali, aiutando il bestiame a crescere in modo più efficiente con meno mangime - riducendo così le emissioni di gas serra legate agli input - e limitando i sottoprodotti dannosi, tra cui il deflusso di azoto che contribuisce al soffocamento degli ecosistemi acquatici. Alcune aziende del settore hanno sviluppato additivi innovativi. Questi possono ridurre le emissioni di metano associate alla carne bovina e ai prodotti lattiero-caseari rispettivamente del 45% e del 30%, sopprimendo l'enzima che innesca la produzione di metano nello stomaco dei bovini.

2. TECNOLOGIA

È stato dimostrato che l'adozione di tecniche di agricoltura di precisione rende più efficienti le operazioni agricole, riducendo il volume degli input necessari e di conseguenza i costi ambientali e finanziari della produzione alimentare.

La tecnologia digitale è una componente fondamentale di molte tecniche di agricoltura di precisione, in quanto consente alle macchine "intelligenti" di connettersi al cloud. I software di gestione delle aziende agricole, che possono utilizzare le informazioni meteorologiche in tempo reale e le informazioni storiche sulle colture locali, possono ottimizzare le attività agricole, dalla fase di pre-impianto al raccolto. Oggi vengono impiegati anche i droni per indirizzare meglio l'irrorazione e l'irrigazione delle colture.

Consentendo agli agricoltori di piantare le colture in modo più preciso e di applicare fertilizzanti e pesticidi in modo più accurato, le tecnologie dell'agricoltura di precisione possono ridurre gli input agricoli e quindi l'intensità delle risorse e l'impatto ambientale di ogni caloria di

cibo prodotto. Esiste un enorme margine di miglioramento dell'efficienza delle operazioni agricole: gli studi dimostrano, ad esempio, che fino al 90% di tutte le irrorazioni di pesticidi non interessano aree mirate.³⁶

90%

Stima dell'irrorazione di pesticidi che va sprecata

Migliorando l'efficienza delle operazioni agricole, queste soluzioni possono anche far risparmiare denaro agli agricoltori. Riteniamo che i vantaggi economici delle tecnologie di precisione ne favoriranno l'adozione.

Esempio di aziende potenzialmente interessanti

I maggiori produttori mondiali di macchine agricole si concentrano in particolare sulle soluzioni per l'agricoltura di precisione. I loro prodotti comprendono attrezzature per la semina di precisione e ugelli per un'applicazione più mirata dei fertilizzanti, oltre a soluzioni basate su software per macchinari agricoli connessi. Nel 2023, l'85% della flotta agricola uscita dalle linee di produzione dei leader del settore era costituita da macchine connesse. È stato calcolato che una delle tecnologie di guida intelligente delle attrezzature agricole può far risparmiare a un cliente tipo il 10% del consumo di gasolio grazie all'ottimizzazione del percorso, mentre un nuovo prodotto per l'irrorazione mirata delle erbe infestanti riduce l'uso di erbicidi fino al 30%. L'approccio "retrofit-first", che prevede l'aggiunta di strumenti di precisione a quasi tutte le attrezzature esistenti di qualsiasi marca, amplia le opportunità commerciali, dato che solo il 7% delle seminatrici e delle irroratrici viene sostituito ogni anno.

36 Studio FAO (2009) citato dal Parlamento europeo, 2016: Precision agriculture and the future of farming in Europe

3. SICUREZZA ALIMENTARE

È fondamentale garantire che gli alimenti siano sicuri. I rischi per l'industria sono periodicamente evidenziati da questioni come la contaminazione del latte artificiale e la minaccia perenne di batteri nocivi che contaminano i prodotti alimentari. Le catene di fornitura globali complesse aumentano sia i rischi che l'importanza della loro gestione.

Le analisi di laboratorio possono svolgere un ruolo importante nel garantire che gli alimenti siano sicuri per il consumo, rassicurando i consumatori sulla fiducia nei confronti dei prodotti. Riteniamo che questo crei opportunità a lungo termine per le aziende che gestiscono impianti di analisi e per quelle che forniscono loro attrezzature innovative. I test avanzati possono identificare contaminanti, agenti patogeni e l'origine dei prodotti in modo sempre più preciso.

Esempio di aziende potenzialmente interessanti

Una delle maggiori società di analisi, ispezione e certificazione a livello mondiale, gestisce una rete di laboratori per clienti di diversi settori, tra cui quello alimentare e il settore agricolo. I servizi dell'azienda comprendono test alimentari, per garantire il rispetto degli standard di salute e sicurezza, e certificazioni, per assicurare che i prodotti alimentari soddisfino gli standard di qualità e siano conformi alle normative.

Oltre ai test microbiologici (più spesso utilizzati per i batteri della salmonella e della listeria), i laboratori dell'azienda forniscono dati di analisi chimica che consentono ai produttori alimentari di monitorare la qualità dei loro prodotti.



4. IMBALLAGGI SOSTENIBILI

Gli imballaggi alimentari, in particolare la plastica monouso, contribuiscono in modo determinante ai rifiuti in discarica e all'inquinamento da plastica sulla terraferma e nei corsi d'acqua. Circa un terzo dei rifiuti di imballaggi in plastica si disperde nell'ambiente, degradandosi nel tempo in microplastiche che possono entrare nelle catene alimentari terrestri e acquatiche, con rischi a lungo termine per la biodiversità.³⁷

Poiché rappresentano la metà di tutta la plastica derivata da combustibili fossili che utilizziamo, gli imballaggi alimentari in plastica contribuiscono in modo significativo alle emissioni di gas serra.³⁸

Le aziende produttrici di imballaggi i cui prodotti favoriscono la circolarità dell'uso dei materiali possono fornire alternative alla plastica monouso e contribuire a ridurre l'utilizzo superfluo di materiali vergini, una delle cause della deforestazione. Le alternative circolari vanno dai pallet riutilizzabili agli imballaggi in carta riciclata e riciclabile. Tra le soluzioni emergenti vi sono anche gli imballaggi a base vegetale realizzati con polimeri microbici e degradabili e con piante come le alghe.

50%

La quota degli imballaggi alimentari in plastica sul totale di plastica derivata da combustibili fossili utilizzata

Esempio di aziende potenzialmente interessanti

Azienda di carta e imballaggi integrata verticalmente, uno dei maggiori produttori europei di imballaggi a base di fibre completamente riciclabili. L'azienda mira a rendere riutilizzabile, riciclabile o compostabile il 100% degli imballaggi e dei prodotti cartacei entro il 2025. In molti casi, gli imballaggi innovativi a base di carta possono sostituire gli imballaggi in plastica ad alta intensità di risorse e non riciclabili, senza compromettere la funzionalità o la sicurezza alimentare. Ad esempio, alcune aziende hanno sviluppato soluzioni di imballaggio alimentare a base di carta, tra cui i pacchetti di riso secco, che hanno proprietà da effetto barriera per proteggere i prodotti dall'umidità e garantire una lunga durata di conservazione.

³⁷ WRAP, 2024: Plastic packaging

³⁸ Ncube, L.K., et al., 2020: Environmental Impact of Food Packaging Materials: A Review of Contemporary Development from Conventional Plastics to Polylactic Acid Based Materials. *Materials*.

5. DISTRIBUZIONE

Una grossa fetta del cibo prodotto per il consumo umano va persa in ogni fase della catena del valore, dall'azienda agricola alla cucina. Dati gli elevati costi finanziari e ambientali dello spreco alimentare, le pratiche che causano sprechi devono ormai essere eliminate.

Soluzioni più efficienti per la distribuzione degli alimenti possono contribuire a ridurre le emissioni di gas serra e a migliorare l'accesso a cibi sicuri, nutrienti e a prezzi abbordabili.

Gli operatori di cucine professionali e i ristoratori, date le loro dimensioni e gli incentivi commerciali, dovrebbero essere molto più attenti allo spreco di ingredienti e porzioni di quanto non lo siano inevitabilmente le famiglie. Le aziende che forniscono alle cucine commerciali attrezzature che migliorano l'efficienza dell'attività possono anche contribuire direttamente a ridurre gli sprechi alimentari.

Esempio di aziende potenzialmente interessanti

Una delle maggiori società di catering al mondo per fatturato, punta a ridurre del 50% gli sprechi alimentari entro il 2030 attraverso l'efficienza della distribuzione. Gli investimenti in tecnologia stanno consentendo all'azienda di sfruttare le conoscenze basate sui dati per progredire verso questo obiettivo, riducendo gli sprechi e i costi.

Alla fine del 2023, la tecnologia di tracciamento dei rifiuti alimentari era stata adottata in quasi 8.000 cucine in tutto il mondo. Uno strumento proprietario di tracciamento online per gli chef consente ai team di cucina di identificare le opportunità per ridurre al minimo gli sprechi di cibo grazie al tracciamento in tempo reale e al reporting. A sua volta, l'analisi dei dati raccolti può ridurre gli sprechi in cucina in prospettiva futura.



6. ALIMENTI E INGREDIENTI DI BASE

Gli alimenti derivati da ingredienti naturali utilizzano generalmente meno risorse rispetto a quelli ultralavorati e generano meno rifiuti pericolosi durante la produzione. I coloranti alimentari naturali derivati dalla curcuma, dalla barbabietola, dalla carota o dal cartamo, ad esempio, sono considerati meno dannosi per l'ambiente (e per la salute umana) rispetto ai coloranti alimentari sintetici, che sono per lo più derivati dal petrolio.³⁹

La crescente consapevolezza dell'impatto dei cibi ultralavorati ha alimentato la richiesta di prodotti a base di ingredienti naturali, che tendono a contenere livelli più elevati di nutrienti essenziali e antiossidanti. Poiché i consumatori richiedono prodotti alimentari più sani, i principali fornitori di prodotti come frutta, verdura e acquacoltura sostenibile si trovano in una posizione privilegiata per sostenere risultati nutrizionali migliori.

Un recente studio di Mintel ha individuato una crescente domanda di alimenti e bevande in grado di potenziare la salute e la funzionalità cognitiva e di aiutare a gestire lo stress utilizzando ingredienti di origine vegetale. È emerso inoltre un maggiore interesse per i probiotici, i prebiotici e i postbiotici a sostegno della salute dell'apparato digerente.⁴⁰ Alcune aziende rispondono a questa tendenza aggiungendo vitamine e probiotici ai prodotti alimentari.

Altre aziende innovative utilizzano processi di conservazione naturali, come la fermentazione e l'uso di enzimi, per garantire che i prodotti alimentari rimangano freschi più a lungo, riducendo gli sprechi alimentari e l'uso delle risorse. Alcuni ingredienti naturali, tra cui l'aceto e gli agrumi, hanno proprietà antimicrobiche e antiossidanti e possono sostituire i conservanti sintetici come i nitrati, che sono stati associati a rischi a lungo termine per la salute.⁴¹

Esempio di aziende potenzialmente interessanti

Fornitore di ingredienti e soluzioni nutrizionali per l'industria alimentare e delle bevande a livello mondiale, collabora con le aziende su innovazioni e riformulazioni per creare prodotti più sani e aiutare a realizzare gli obiettivi di nutrizione sostenibile.

La tecnologia di affumicatura dell'azienda - che utilizza legno, calore, acqua e filtrazione per aromatizzare la carne e i sostituti a base vegetale - è un esempio di come le innovazioni che utilizzano input e processi naturali possano sostituire gli ingredienti artificiali e riprodurre sapori autentici.

39 BBC, 2021: The truth about processed foods' environmental impact

40 Mintel, 2022: 2023 Global Food and Drink Trends

41 Queen's University Belfast, 2019: Strongest link yet between nitrites and cancer – but 'not all processed meat has same risk'

7. ALIMENTI A VALORE AGGIUNTO

Sebbene sia stato dimostrato che molti alimenti ultralavorati aumentano i rischi per la salute, tra cui il cancro, le malattie cardiache e il diabete, non tutti dovrebbero essere tacciati con la stessa etichetta.⁴²

In particolare, gli alimenti lavorati possono apportare benefici alla salute se sostituiscono prodotti ad alto contenuto di zucchero o di sale. Possono anche avere un impatto ambientale positivo se sostituiscono alimenti ad alta intensità di risorse, come la carne bovina e i prodotti lattiero-caseari, la cui produzione è ad alta intensità di acqua e di terreni e produce notevoli emissioni di gas serra.

Le innovazioni nelle alternative vegetali alle proteine animali stanno fornendo sostituti ai prodotti a base di carne, che richiedono molte risorse. L'hamburger a base vegetale di un'azienda richiede il 99% in meno di acqua e il 93% in meno di terra per essere prodotto rispetto alle alternative a base di carne.⁴³

Esempio di aziende potenzialmente interessanti

Il più grande produttore mondiale di prodotti lattiero-caseari freschi è anche il più grande produttore di alimenti e bevande a base vegetale. Il suo portafoglio di alternative a base vegetale comprende marchi leader di mercato, tra cui una gamma a base di latte di soia e di noci. L'azienda ha effettuato uno spostamento strategico verso i prodotti a base vegetale per allinearsi alla crescente preferenza dei consumatori per fonti proteiche diversificate e raggiungere i consumatori con intolleranze al lattosio. Gli sforzi per migliorare i risultati salutistici dei suoi prodotti includono anche yogurt a zero zuccheri aggiunti e yogurt arricchiti con cereali e frutta.

Latte vs latte vegetale

Impronta ambientale per litro consumato

	Latticini	Mandorla	Avena	Riso	Soja
Uso del suolo (m²)	8,95	0,5	0,76	0,34	0,66
Uso di acqua dolce (litri)	628	371	48	270	28
Emissioni di gas serra (kg)	3,15	0,7	0,9	1,18	0,98

Fonte: Poore, J., & Nemecek, T., 2018. Reducing food's environmental impacts through producers and consumers. Science. Gli impatti sono misurati per litro di latte. Questi si basano su una meta-analisi degli studi sull'impatto del sistema alimentare lungo tutta la catena di approvvigionamento, che comprende il cambiamento di destinazione d'uso del suolo, la produzione in azienda, la lavorazione, il trasporto e l'imballaggio.

42 Cordova, R., et al., 2023: Consumption of ultra-processed foods and risk of multimorbidity of cancer and cardiometabolic diseases: a multinational cohort study. *The Lancet*.

43 University of Michigan Center for Sustainable Systems, 2018: Beyond Meat's Beyond Burger Life Cycle Assessment

8. MIGLIORARE L'IMPATTO DEL CIBO SULLA SALUTE

Le tendenze alimentari hanno contribuito ad una crescente prevalenza di patologie di salute croniche. Più di mezzo miliardo di persone in tutto il mondo soffre di diabete, con pesanti oneri per la società in termini sanitari e finanziari. Negli Stati Uniti, la spesa sanitaria legata al diabete ha raggiunto 380 miliardi di dollari nel 2021, circa il 9% della spesa sanitaria totale.⁴⁴

I dispositivi medici che aiutano le persone a monitorare e gestire i livelli di zucchero nel sangue possono offrire profondi benefici per la salute quotidiana e ridurre i costi delle cure evitando le visite in ospedale dovute ai picchi di glucosio.

Uno sviluppo relativamente recente della scienza medica ha visto la comparsa di farmaci anti-obesità che sopprimono l'appetito e possono contribuire a modificare in modo permanente le abitudini alimentari non salutari. Questi farmaci possono fornire una serie di altri benefici oltre alla perdita di peso. Novo Nordisk afferma che il suo farmaco, Wegovy, ha ridotto di un quinto gli eventi cardiovascolari gravi, come ictus e infarti, in pazienti in sovrappeso con una storia di malattie cardiache.⁴⁵ Possono inoltre ridurre l'incidenza del diabete e la pressione sanguigna.

Esempio di aziende potenzialmente interessanti

Azienda di dispositivi medici, produce piccoli dispositivi per il monitoraggio continuo del glucosio (CGM) che misurano i livelli di glucosio ogni cinque minuti, eliminando la necessità di effettuare punture sul dito. Alcuni studi hanno dimostrato che i sistemi CGM altamente accurati possono aiutare i diabetici a mantenere più stabili i livelli di zucchero nel sangue, riducendo così gli eventi ipo- e iperglicemici potenzialmente dannosi.⁴⁶

I dispositivi CGM possono anche svolgere un ruolo nel consentire cambiamenti comportamentali, sotto forma di scelte alimentari e di stile di vita più consapevoli, tra la popolazione pre-diabetica.⁴⁷ Questo non solo amplia il mercato a cui si rivolgono i produttori di dispositivi, ma anche il potenziale impatto positivo - sanitario ed economico - di queste innovazioni.

44 International Diabetes Federation, 2021: IDF Diabetes Atlas

45 <https://www.reuters.com/breakingviews/anti-obesity-drugs-can-shrink-more-than-patients-2023-09-20/>

46 Hermanns, N. et al., 2019: Impact of CGM on the Management of Hypoglycemia Problems: Overview and Secondary Analysis of the HypoDE Study. *Journal of Diabetes Science and Technology*

47 Ehrhardt, N. & Al Zagher, E., 2020: Continuous Glucose Monitoring as a Behavior Modification Tool. *American Diabetes Association*.

PROSPETTIVE

Siamo convinti che la transizione verso un sistema alimentare più sostenibile rappresenti un'opportunità interessante per gli investitori. Nutrire una popolazione mondiale in aumento in modo più equo e nutriente con risorse naturali limitate, riducendo al contempo l'impatto ambientale della produzione agricola, richiede soluzioni innovative.

A nostro avviso, ciò crea opportunità di investimento a lungo termine in tutto il settore agroalimentare, dai fornitori di ingredienti naturali e proteine alternative ai leader nel settore degli imballaggi sostenibili e delle tecnologie di agricoltura di precisione.

L'ampiezza delle soluzioni lungo la catena del valore alimentare consente agli investitori di ottenere un'esposizione diversificata all'agricoltura sostenibile. Scegliendo con cura tra un universo selezionato di società quotate allineate al tema, riteniamo che sia possibile costruire un portafoglio azionario ben bilanciato tra imprese economicamente resilienti e imprese più orientate alla crescita e di natura ciclica.

Inoltre, riteniamo che le aziende impegnate nella produzione di alimenti in modo più sostenibile siano probabilmente più consapevoli e resistenti agli impatti climatici e ambientali sempre più gravi rispetto a quelle che non lo sono.

Siamo convinti che l'evoluzione delle preferenze dei consumatori per alimenti più sani e prodotti in modo sostenibile, unita all'inasprimento delle normative, continuerà a guidare la transizione a lungo termine verso un sistema alimentare più sostenibile. Riteniamo che ciò favorisca le opportunità per gli investitori attivi con esperienza in questo settore di perseguire solidi rendimenti corretti per il rischio negli anni e nei decenni a venire.

Gli esempi sono forniti solo a scopo illustrativo.





Questo documento è stato redatto da Impax Asset Management. Fondata nel 1998, Impax Asset Management è stata pioniera negli investimenti per la transizione verso un'economia globale più sostenibile e oggi è uno dei maggiori gestori di investimenti dedicati a questo settore.

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Europe è una società di gestione di investimenti autorizzata in Francia dalla "Autorité des Marchés Financiers (AMF) con il numero GP 96002; società per azioni, ha sede legale al n. 1 di boulevard Haussmann, 75009 Parigi, Francia, RCS Paris 319 378 832.

Il presente documento è redatto dalla suddetta società di gestioni di investimenti. Ha natura pubblicitaria e viene diffuso con finalità promozionali, è prodotto a mero titolo informativo e non costituisce:

1. un'offerta di acquisto o una sollecitazione di vendita; non costituirà la base di qualsivoglia contratto o impegno né ci si potrà fare affidamento in relazione a questi ultimi;
2. una consulenza finanziaria.

Il presente documento fa riferimento a uno o più strumenti finanziari autorizzati e regolamentati nella giurisdizione in cui hanno sede legale.

Non è stata avviata alcuna azione finalizzata a permettere l'offerta pubblica degli strumenti finanziari in altre giurisdizioni, salvo quanto indicato nella versione più recente del prospetto e nel documento contenente le informazioni chiave per l'investitore (KID) degli strumenti finanziari, in cui una tale azione sarebbe necessaria e, in particolare, negli Stati Uniti, a US persons (ai sensi del Regolamento S del United States Securities Act del 1933). Prima di effettuare una sottoscrizione in un Paese in cui gli strumenti finanziari sono autorizzati, gli investitori devono verificare gli eventuali vincoli o restrizioni legali potenziali relativi alla sottoscrizione, all'acquisto, al possesso o alla vendita degli strumenti finanziari in questione.

Gli investitori che intendano sottoscrivere degli strumenti finanziari devono, prima dell'adesione, leggere attentamente la versione più recente del prospetto e del documento contenente le informazioni chiave per l'investitore (KID) e consultare l'ultima relazione finanziaria pubblicata sugli strumenti finanziari in questione. Questa documentazione è disponibile nella lingua del collocatore o in inglese, gratuitamente presso le sedi dei collocatori e le filiali dei soggetti incaricati dei pagamenti, nonché sul sito web della società di gestione di investimenti www.bnpparibas-am.com, nella sezione "Panorama dei fondi".

Le opinioni espresse nel presente documento rappresentano il parere della società di gestione di investimenti alla data indicata e sono soggette a modifiche senza preavviso. La società di gestione di investimenti non è obbligata ad aggiornare o a modificare le informazioni e le opinioni contenute nel presente documento. Si raccomanda agli investitori di consultare i loro abituali consulenti finanziari, legali e fiscali per valutare l'adeguatezza e l'opportunità di investire negli strumenti finanziari. Si noti che i diversi tipi di investimento, se contenuti in questo documento, comportano gradi di rischio differenti e nessuna garanzia può essere fornita circa l'adeguatezza, l'idoneità o la redditività di un investimento specifico sul portafoglio di un cliente o potenziale cliente.

Tenuto conto dei rischi di natura economica, finanziaria e di sostenibilità e integrazione ESG, non può essere offerta alcuna garanzia che gli strumenti finanziari raggiungano i propri obiettivi d'investimento. Le performance possono variare in particolare in funzione degli obiettivi o delle strategie di investimento degli strumenti finanziari e di condizioni economiche e di mercato rilevanti, come i tassi di interesse. Le diverse strategie applicate agli strumenti finanziari possono avere un impatto significativo sui risultati presentati in questo documento. Le performance passate, ove illustrate, non sono garanzia di risultati futuri e il valore degli investimenti negli strumenti finanziari può, per sua natura, diminuire oltre che aumentare. È possibile che gli investitori non recuperino l'importo inizialmente investito.

I dati di performance, se presenti nel documento, non tengono conto dei costi, delle commissioni e degli oneri fiscali.

È possibile consultare la sintesi dei diritti degli investitori visitando il sito www.bnpparibas-am.com/it-it/. BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Europe si riserva la facoltà di cessare la commercializzazione degli organismi d'investimento collettivo del risparmio (OICR) nelle ipotesi previste dalla regolamentazione applicabile.

"The sustainable investor for a changing world" riflette l'obiettivo di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Europe di includere lo sviluppo sostenibile nel quadro delle sue attività, anche se non tutti gli OICR soddisfano le previsioni indicate all'articolo 8, con una quota minima di investimenti sostenibili, o art. 9 del Regolamento Europeo 2019/2088 in merito all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation – SFDR). Puoi trovare maggiori informazioni visitando il sito www.bnpparibas-am.com/en/sustainability.

VIEWPOINT



IMPAX Asset Management



**BNP PARIBAS
ASSET MANAGEMENT**

**The sustainable
investor for a
changing world**